Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com

La chiesa è aperta tutti i giorni
dalle 8,30 alle 12,00
e dalle 16,00 alle 19,00

14 GIUGNO 2020

SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO

Letture della S. Messa

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronòmio (Dt 8,2-3.14b-16a)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Sal 147: **Loda il Signore, Gerusalemme.**
Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. R.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. R.

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (1Cor 10,16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con

il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SEQUENZA
Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.
Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.
Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Alleluia, alleluia.
Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Cfr. Gv 6,51) **Alleluia.**

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.
Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 6,51-58
In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».
Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

CALENDARIO LITURGICO GIUGNO 2020

SABATO	**13**	ore	18,30	Def.ti Fam Sorrentino
DOMENICA		ore	**10,00**	Def.ti Maria Michela; Campisi Salvatore; Sampognaro Francesco; Maria e Pietro
Solennità	**14**	ore	**11,30**	Def.to Odorico
del Corpo e Sangue		ore	16,00	***Battesimo di Rita Bubola***
di Cristo		ore	**18,30**	Def.ti Valenti Aristide; Fam. Bazzarello, Pivato, Giuliano
LUNEDI'	**15**	ore	18,30	Def.ti Bruno e Nory; Aroldo
MERCOLEDI'	**17**	ore	18,30	Def.to Claudio (ann.), Raffaella, Fam Zacchia e Di Capua
VENERDI'	**19**	ore	18,30	***Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù***
SABATO	**20**	ore	11,00	***Battesimo di Giulio Urbinati***
		ore	**18,30**	Def.ti Veronese Giovanni; Pierina, Maria, Giuseppina, Giancarlo, suor Anna
DOMENICA XII del Tempo ordinario	**21**	ore	**10,00**	S. Messa per la comunità
		ore	**11,30**	Def.ti Fam. Fontana; Luigi
		ore	**18,30**	S. Messa per le anime

Avvisi

Giovedì ore 19,30: Incontro ***COMUNITA' ANIMATORI***

Destina il 5 per mille al **NOI ASSOCIAZIONE "CIRCOLO MADONNA INCORONATA" .**
Nella sezione relativa al **Sostegno del volontariato e delle associazioni di promozione sociale** puoi firmare e indicare il **codice fiscale di**
NOI ASSOCIAZIONE CIRCOLO MADONNA INCORONATA "92139860289"

Carissimi…*mi permetto di ricordare con pazienza i doveri che come cittadini siamo ancora tenuti a rispettare partecipando all'Eucarestia per garantire la sicurezza propria e degli altri…*

• Coloro che vengono per la Messa , in chiesa o all'aperto, sono tenuti a indossare la **mascherina che copra naso e bocca**, e **all'ingresso dovranno igienizzarsi le mani con apposito liquido, andando a occupare i posti contrassegnati, mantenendo le distanze di sicurezza previste (un metro).**

• **Non è consentito accedere alle celebrazioni in caso di sintomi influenzali /respiratori** o in presenza di **temperatura corporea pari o superiore a 37,5**

• La comunione sarà distribuita solo sulle mani

Per quanto riguarda l'uso del nostro giardino e campo da calcio, siamo in attesa delle disposizioni dalla Curia di Padova.

Dal Messaggio del Vescovo Claudio per la Festa di Sant'Antonio

In questo tempo particolare in cui a dettare l'agenda è la pandemia anche la festa di sant'Antonio ha un sapore inedito, eppure il messaggio del patrono della città di Padova, che ha attraversato i secoli, sembra essere ancora più attuale e incisivo.

La voce di Antonio ha annunciato la carità, spesso richiamando con forza le coscienze di coloro che governavano e avevano il potere di decidere affinché "vedessero" le sofferenze e le ingiustizie dei più deboli e dei più fragili. Egli è stato per il suo tempo interprete e testimone dello Spirito che, allora come oggi, rende sempre attuale il Vangelo. Questo tempo di pandemia, dal quale faticosamente stiamo uscendo, è stato certamente una tragedia come lo sono gli strascichi che ha lasciato e le conseguenze che vedremo ancora più evidenti nel futuro. Eppure questo è anche il tempo in cui lasciare spazio allo Spirito per cogliere cosa suggerisce e suscita alle nostre coscienze, personali e collettive. La parola che più abbiamo sentito ripetere in questo tempo è stata "fragilità". Abbiamo capito e constatato con mano che siamo fragili: come singoli e come società, come economia e come sistema pubblico, come creato e come Chiesa. Abbiamo pagato e stiamo pagando un prezzo alto a questa fragilità, e per alcuni è stato un prezzo molto doloroso. Qualcosa di inaspettato e impensabile ha messo in difficoltà il nostro sistema sanitario e tutta la nostra organizzazione politica ed economica.

Cosa suggerisce il Vangelo per interpretare questa esperienza di fragilità? Cosa ci ricorda lo Spirito di Dio, dentro a questa situazione così inedita per la nostra generazione, e per una coscienza collettiva che si era abituata a fare sempre meno i conti con la fragilità, a motivo della grande "potenza" sviluppata dall'uomo e dalle sue conoscenze? Cosa ci ricorda in un contesto dove l'efficienza e il risultato sono paradigmi fondamentali? Il Vangelo ci ricorda che siamo creature. Ma, nello stesso tempo, come dice san Paolo, lo Spirito, che anima il Vangelo, grida dentro ciascuno di noi "Abbà, Padre": ci ricorda dunque che siamo creature, ma anche figli di Dio che è Padre, e che si prende cura di tutte le creature, nel momento della prosperità e nel momento della fragilità. E non le lascia in balia della morte, perché le chiama alla vita per sempre. *(continua)*